Codice A1802B
D.D. 17 novembre 2026, n. 2369
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" - Approvazione dell'Allegato 1 ''Organizzazione dei Processi Interni dell'Amministrazione Attuatrice per il PNRR''.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2369/A1802B/2026 DEL 17/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" - Approvazione dell'Allegato 1 "Organizzazione dei Processi Interni dell'Amministrazione Attuatrice per il PNRR".

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all'Italia con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate alle Amministrazioni Centrali titolari le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, destinando, nell'ambito della Missione 2, Componente 4, investimento 2.1b, 400 milioni di euro ai progetti in essere e 800 milioni di euro ai nuovi progetti;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 ha individuato le Amministrazioni Centrali, tra le quali il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, titolari di interventi previsti nel PNRR, preposte al coordinamento delle relative attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo;

con Determinazione Dirigenziale n. 3845/A1802B/2021 del 21 dicembre 2021, il Settore "Infrastrutture e pronto intervento" della Direzione "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" della Regione Piemonte ha approvato l'elenco dei "progetti in essere" e

dei “nuovi progetti”;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 sono state assegnate alla Regione Piemonte le risorse finanziarie dei nuovi progetti della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b, pari a € 59.308.773,06;

con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile, rep. n. 2777 del 21 ottobre 2022, sono stati approvati gli elenchi dei nuovi progetti, rimodulati con successivi provvedimenti integrativi;

con l’Accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Piemonte del 30 gennaio 2023, sono state definite le modalità di realizzazione delle attività inerenti i progetti in essere e i nuovi progetti, unitamente ai ruoli ed ai compiti dell’Amministrazione Titolare e dell’Amministrazione Attuatrice;

con D.D. n. 1220/A1802B/2023 del 28 aprile 2023, è stato approvato il primo organigramma/funzionigramma dell’Amministrazione Attuatrice della Regione Piemonte per la M2C4-I2.1b. Il documento individuava i ruoli del personale dell’Amministrazione Attuatrice e i processi di gestione e rendicontazione dei progetti;

con D.D. n. 2871/A1802B/2023 del 24 novembre 2023, il suddetto organigramma è stato aggiornato a seguito della sostituzione ed il subentro di nuovo personale;

con D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, è stato previsto che le Direzioni regionali responsabili dei progetti/interventi PNRR definiscano e formalizzino, mediante propri provvedimenti, le procedure e gli strumenti operativi, nonché il sistema organizzativo finalizzato ad assicurare l’espletamento dei controlli di cui all’art. 7 – “Controlli volti ad assicurare il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa applicabile al PNRR” ed all’art. 8 – “Verifiche e attestazioni propedeutiche alla rendicontazione e al caricamento della documentazione sull’applicativo ReGiS della Ragioneria Generale dello Stato” ;

con D.D. n. 1229/A1802B/2024 del 10 giugno 2024 e D.D. n. 2174/A1802B/2024 del 17 ottobre 2024, è stato aggiornato nuovamente l’organigramma/funzionigramma dell’Amministrazione Attuatrice della Regione Piemonte per la M2C4I2.1b;

con D.D. n. 1633/A1802B/2025 del 20 agosto 2025, è stato approvato un aggiornamento dell’organigramma/funzionigramma dell’Amministrazione Attuatrice della Regione Piemonte per la M2C4-I2.1b, al fine di recepire le nuove regole per l’erogazione dei contributi introdotte dal D.M. MEF del 6 dicembre 2024 ed a seguito del subentro di nuovo personale inserito nell’attività di controllo;

con D.D. n. 2027/A1802B/2025 del 17/10/2025, è stato approvato un ulteriore aggiornamento dell’organigramma/funzionigramma dell’Amministrazione Attuatrice della Regione Piemonte per la M2C4-I2.1b, al fine di adeguare l’assetto organizzativo alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa e dare continuità operativa nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi.

Dato atto che le precedenti versioni del sistema organizzativo dell’Amministrazione Attuatrice prevedevano l’individuazione di funzionari incaricati dei controlli di I livello, appartenenti a settori regionali distinti da quello “Infrastrutture e Pronto Intervento”, competente per la gestione e l’attuazione degli interventi.

Preso atto che, a seguito dell'audit di sistema effettuato dal MEF-RGS, in qualità di Organismo indipendente di audit del PNRR, sull'Amministrazione centrale titolare della Misura e della successiva relazione di follow-up trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile alle Amministrazioni Attuatrici con nota prot. n. 6061 del 5 febbraio 2026, sono state segnalate esigenze di rafforzamento e tracciabilità della separazione funzionale tra le attività di gestione e attuazione degli interventi e quelle di controllo e rendicontazione, con particolare riferimento all'indipendenza funzionale dei soggetti incaricati dei controlli di I livello.

Dato atto che a seguito delle successive interlocuzioni intercorse con il medesimo Dipartimento della Protezione Civile, finalizzate all'attuazione delle azioni correttive richieste, in sede del citato audit di sistema, si è ritenuto opportuno aggiornare ulteriormente il sistema organizzativo dell'Amministrazione Attuatrice.

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 2983 del 10 ottobre 2025, che ha approvato le istruzioni operative per le attività di controllo sul conseguimento di milestone e target relative al sub-investimento M2C4-I2.1b.

Richiamato, altresì, il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3643 del 27 novembre 2025, di adozione del Manuale dell'Amministrazione Attuatrice;

Considerato che, con D.D. n. 505/A1802B/2026 del 20 marzo 2026, è stato aggiornato l'assetto organizzativo dell'Amministrazione Attuatrice, formalizzando la distinzione tra le responsabilità relative alla gestione e al monitoraggio degli interventi e quelle relative al controllo e alla rendicontazione, e che è stata rinviata a un successivo provvedimento la descrizione analitica delle funzioni e dei processi interni;

Rilevato che la formalizzazione dell'assetto organizzativo non esaurisce l'esigenza di descrivere in modo analitico i processi interni, i flussi documentali, le verifiche e le responsabilità operative, anche al fine di rendere tracciabile l'effettiva separazione delle funzioni.
Si ritiene pertanto necessario approvare l'Allegato 1 "Organizzazione dei processi interni dell'Amministrazione Attuatrice per il PNRR", quale documento di integrazione funzionale e procedurale del sistema organizzativo già approvato con D.D. n. 505/A1802B/2026, senza modificare le attribuzioni e le responsabilità stabilite da tale provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 8 e 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Regolamento UE 2021/241 del 12 febbraio 2021;
- Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- D.D. n. 3845/A1802B/2021 del 21 dicembre 2021;

- D.M. MEF del 6 agosto 2021;
- D.P.C.M. del 23 agosto 2022;
- D.C.D.P.C. rep. n. 2777 del 21 ottobre 2022 e s.m.i.;
- Accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Piemonte del 30 gennaio 2023;
- D.D. n. 1220/A1802B/2023 del 28 aprile 2023;
- D.D. n. 2871/A1802B/2023 del 24 novembre 2023;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
- D.D. n. 1229/A1802B/2024 del 10 giugno 2024;
- D.D. n. 2174/A1802B/2024 del 17 ottobre 2024;
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, di approvazione del PIAO 2026-2028;
- D.D. n. 1633/A1802B/2025 del 20 agosto 2025;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 2983 del 10 ottobre 2025;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3643 del 27 novembre 2025;
- D.D. n. 2027/A1802B/2025 del 17 ottobre 2025;
- D.D. n. 505/A1802B/2026 del 20 marzo 2026;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Allegato 1 "Organizzazione dei processi interni dell'Amministrazione Attuatrice per il PNRR", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale documento volto a definire e formalizzare le funzioni, le responsabilità e le modalità operative relative ai processi interni dell'Amministrazione Attuatrice della M2C4-I2.1b;

- di dare atto che l'Allegato 1 integra, sotto il profilo funzionale e procedurale, il sistema organizzativo approvato con D.D. n. 505/A1802B/2026 del 20 marzo 2026, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità definite con il medesimo provvedimento;

- di stabilire che l'Allegato 1 costituisce riferimento operativo per il personale coinvolto nelle attività ivi disciplinate, nel rispetto delle competenze attribuite e delle disposizioni dell'Amministrazione centrale titolare della Misura;

- di dare atto che il suddetto documento potrà essere aggiornato con apposito provvedimento qualora si rendano necessari adeguamenti conseguenti a modifiche normative, regolamentari od organizzative oppure a ulteriori indicazioni dell'Amministrazione centrale titolare della Misura o delle competenti Autorità e Organismi di controllo nazionali ed europei;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il funzionario estensore
Dott. Simone BIGGIO

IL DIRIGENTE (A1802B - Infrastrutture e pronto intervento)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_Organizzazione_Processi_Interni_dell'AA_per_il_PNRR_06.11.2026.pdf
Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Organizzazione dei Processi Interni dell'Amministrazione Attuatrice per il PNRR

Indice Generale

1. Processo di istruttoria e liquidazione dei contributi....2
2. Procedura per la verifica delle DSAN relative al possesso dei requisiti....5
3. Schema del processo dei controlli....6
3.1 Procedura di Controllo sul Conseguimento del Target....6
3.2 Procedure di Controllo sui Rendiconti....8
4. Processo di verifica del doppio finanziamento....10
5. Processo di verifica dell'assenza di conflitti di interessi....11
6. Processo di verifica della titolarità effettiva....14
7. Obiettivi dell'Amministrazione Attuatrice: raggiungimento di target e milestone....16
8. Conservazione della documentazione....17

Il presente funzionigramma descrive le procedure interne adottate dalla Regione Piemonte quale Amministrazione attuatrice della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b del PNRR, nell'ambito dell'Accordo con il Dipartimento della protezione civile (DPC) sottoscritto il 30 gennaio 2023.
L'assetto organizzativo, la ripartizione nominativa del personale, la separazione tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo e rendicontazione, nonché l'abbinamento tra interventi, funzionari istruttori e funzionari controllori, sono disciplinati dalla DD n. 505/A1802B/2026 del 20 marzo 2026 e dai relativi Allegati 1 e 2, ai quali il presente testo rinvia integralmente. Gli eventuali aggiornamenti degli abbinamenti nominativi sono apportati mediante gli atti organizzativi competenti.
Al fine di garantire una gestione trasparente e uniforme dei contributi relativi alla M2C4I2.1b del PNRR, l'Amministrazione Attuatrice ha previsto una serie di procedure interne, elaborate nel pieno rispetto dei decreti e delle circolari del MEF e dei provvedimenti dell'Amministrazione Titolare. Tali procedure vengono aggiornate periodicamente sulla base dell'evoluzione dell'architettura della piattaforma ReGiS. Per la schematizzazione dei processi/procedure sono stati utilizzati specifici diagrammi di flusso.

1. Processo di istruttoria e liquidazione dei contributi

Per quanto riguarda il trasferimento delle risorse ai Soggetti Attuatori, era stato previsto, inizialmente, un meccanismo di pagamento ad anticipazione organizzato su due fasi e concordato col Dipartimento della Protezione Civile:

1. l'erogazione di un'anticipazione del 10% del contributo alla firma dell'accordo tra Regione Piemonte e Soggetto Attuatore;
2. l'erogazione di un'anticipazione del 20% del contributo al caricamento su ReGiS del contratto e del verbale di inizio lavori.

Successivamente, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024 e le indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile (note prot. n. 3731 del 28 gennaio 2025 e n. 8948 del 28 febbraio 2025) hanno ridefinito le modalità di trasferimento delle risorse PNRR. La disciplina prevede, in linea generale, anticipazioni, trasferimenti intermedi fino alla soglia cumulativa del 90% dell'assegnazione a carico del PNRR e saldo finale, normalmente pari al restante 10%. Ai fini dei trasferimenti intermedi si verifica la regolarità formale della richiesta e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio su ReGiS ovvero, nei casi consentiti, l'impegno al loro aggiornamento entro 60 giorni. L'erogazione delle risorse non coincide con l'approvazione dei rendiconti di progetto, né sostituisce i successivi controlli amministrativo-contabili sulla documentazione giustificativa, secondo la disciplina applicabile alla misura.

Con determinazione dirigenziale n. 308 del 19.02.2025, l'Amministrazione Attuatrice ha aggiornato le modalità di rendicontazione degli interventi su ReGiS e la relativa erogazione dei contributi.

Si riportano di seguito il processo di istruttoria e liquidazione delle richieste di trasferimento intermedio (diagramma n. 1) e quello relativo ai trasferimenti a saldo (diagramma n. 2).

Diagramma n. 1 – Processo di Istruttoria e Liquidazione dei Contributi (Trasferimento Intermedio)

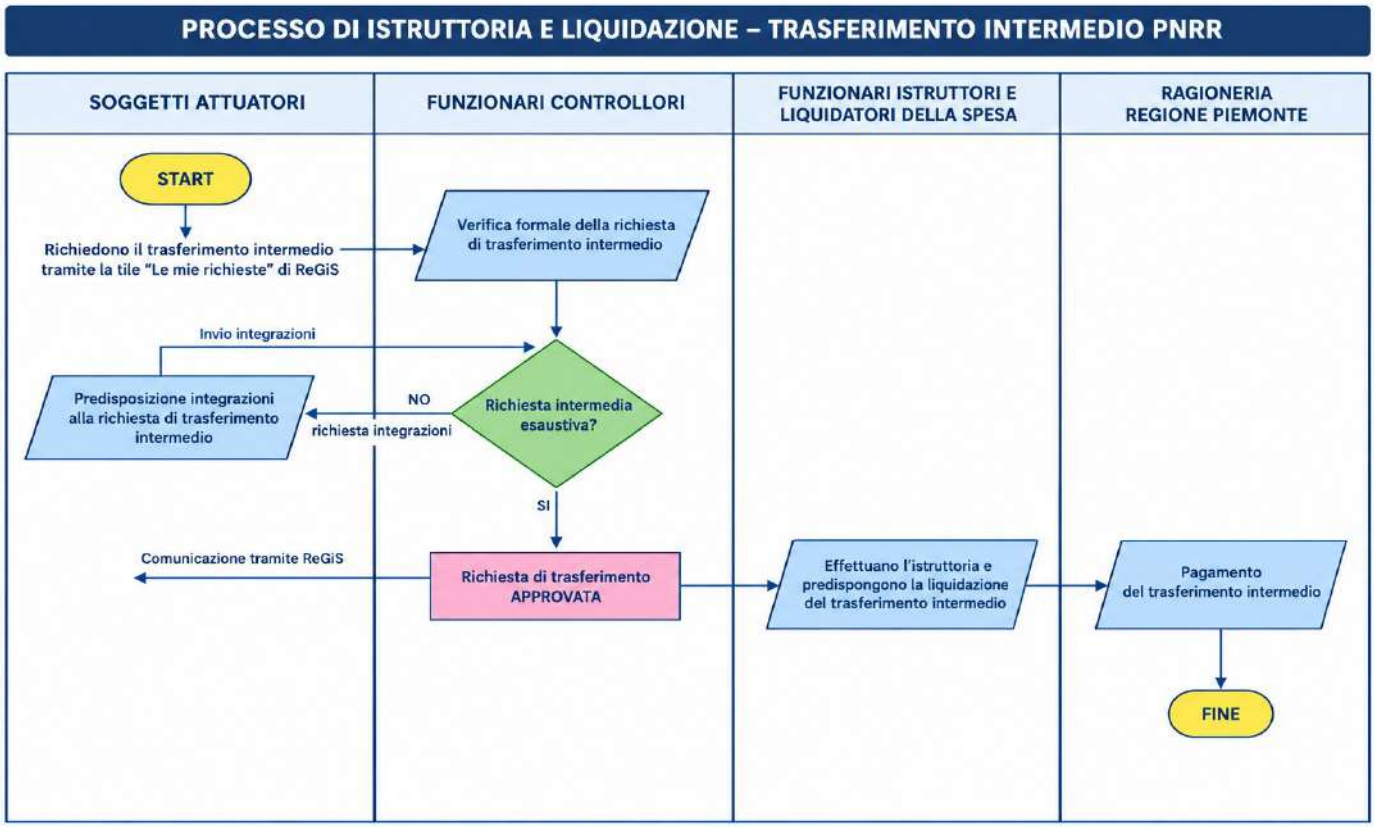
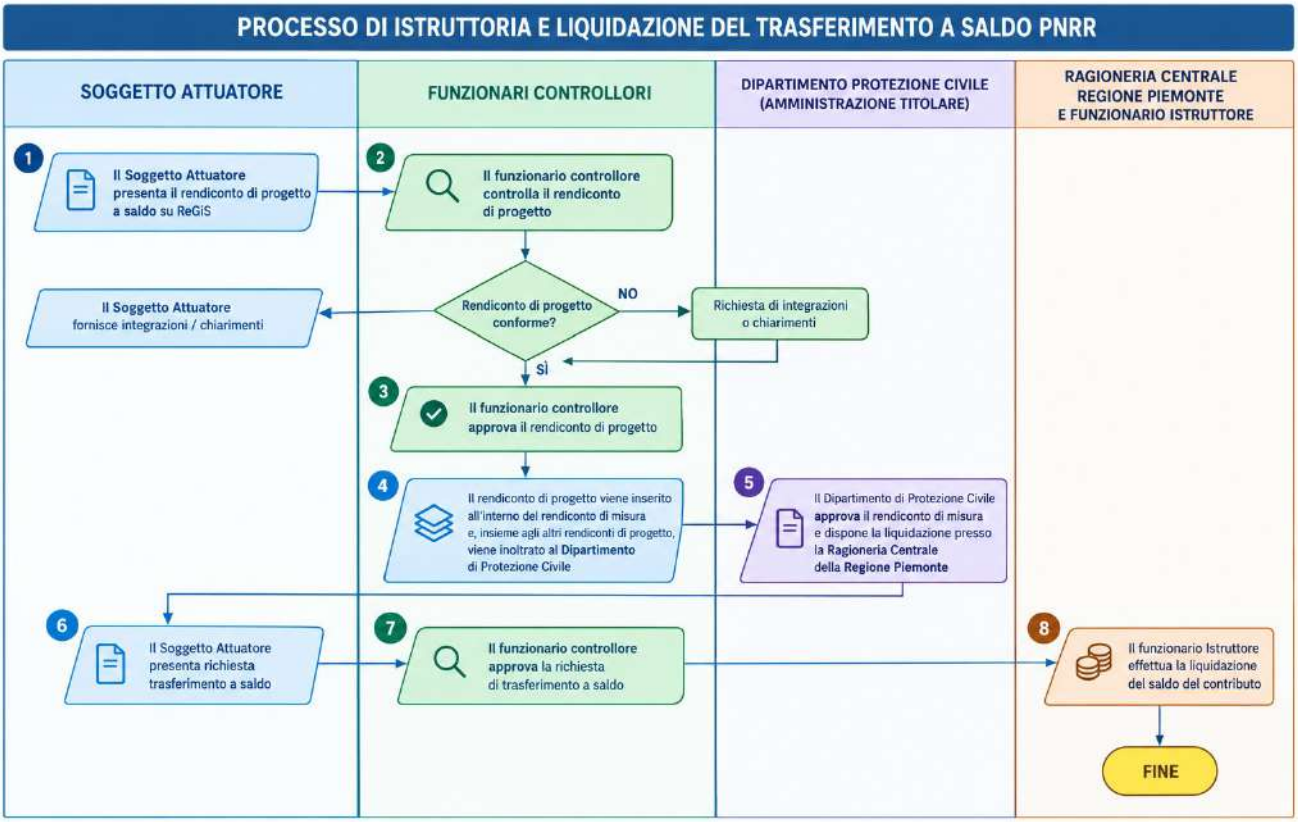


Diagramma n. 2 – Processo di Istruttoria e Liquidazione dei Contributi (Trasferimento a Saldo)



2. Procedura per la verifica delle DSAN relative al possesso dei requisiti

Il PNRR prevede il rilascio di dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN), che svolgono una funzione di autocertificazione di determinati requisiti in merito alle seguenti tematiche: titolarità effettiva, conflitto di interessi, parità di genere e lavoro giovanile, requisiti d'idoneità e assenza doppio finanziamento.

In fase di programmazione e gestione dei progetti, l'Amministrazione Attuatrice ha acquisito le DSAN dei Soggetti Attuatori relative al possesso dei requisiti di idoneità e ha effettuato verifiche a campione nella misura del 5%, secondo le procedure interne applicabili. La verifica riguarda:

- il possesso della capacità economico-finanziaria;
- il possesso della capacità operativa e amministrativa;
- il possesso dei requisiti minimi per la sana gestione finanziaria e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, nel rispetto dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 e del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509, che ha abrogato il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, con particolare riferimento alla prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione.

Il Soggetto Attuatore è tenuto all'obbligo di conservazione della documentazione comprovante i suddetti requisiti, la quale potrà essere oggetto di verifica da parte di Autorità/Organismi comunitari e nazionali deputati ai controlli sul PNRR. Quando una dichiarazione risulta mancante, incongruente o non sufficientemente documentata, la funzione istruttoria richiede l'integrazione nei termini applicabili e registra gli esiti. In presenza di falsità o irregolarità non sanabili, la questione è trasmessa alla struttura competente per le valutazioni e gli adempimenti previsti dall'ordinamento, mantenendo separati i procedimenti di gestione e controllo.

3. Schema del processo dei controlli

Il sistema dei controlli prevede verifiche formali sul 100% dei rendiconti di progetto trasmessi dai Soggetti Attuatori, dirette ad accertare completezza e coerenza dei dati, delle informazioni e della documentazione presenti su ReGiS, nonché controlli sostanziali amministrativo-contabili a campione sulla regolarità delle spese e delle procedure rendicontate, secondo le metodologie approvate dall'Amministrazione titolare. Per le verifiche della documentazione probatoria relativa a spese, milestone e target si richiamano i seguenti atti:

- "Allegato 1 - Istruzioni operative per le attività di controllo sugli interventi del PNRR" del "Manuale dell'Amministrazione Attuatrice" adottato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1887 del 7 luglio 2023;
- "Analisi dei rischi e procedura di campionamento dei controlli amministrativi on desk e in loco in capo alle Amministrazioni attuatrici" approvato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 517 del 14.02.2024;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, recante «Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR», che disciplina richieste ed erogazioni di anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldi, distinguendole dai successivi controlli sulla rendicontazione;
- nota DPC_PNRR_1591 del 11/01/2024 "Chiarimenti per la compilazione della check list di controllo per le verifiche formali - CL_03_verifiche formali";
- nota DPC_PNRR_34580 del 15/07/2025 "Analisi dei rischi e procedura di campionamento dei controlli amministrativi on desk e in loco in capo alle Amministrazioni Attuatrici. Chiarimenti"
- Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 2983 del 10/10/2025 che ha approvato il documento " Istruzioni operative per le attività di controllo sul conseguimento di milestone e target"
- Aggiornamento del Manuale Operativo dell'Amministrazione Attuatrice approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3643 del 27 novembre 2025;
- nota DPC_PNRR_6061 del 05/02/2026 "Audit di sistema, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241. Relazione di Follow-up. Azioni correttive adottate dal Dipartimento della protezione civile"

3.1 Procedura di Controllo sul Conseguimento del Target

L'Amministrazione Attuatrice è coinvolta nella procedura di verifica sul conseguimento del target M2C4-13 con un'attività di controllo delegata, sia formale che sostanziale a campione, sugli interventi conclusi a livello territoriale. Il controllo formale si svolge sul 100% degli interventi, al fine di verificare la presenza e la coerenza della seguente documentazione caricata su ReGiS:

- l'attestazione di chiusura dell'intervento (Allegato n. 5);

- certificato di ultimazione dei lavori per ogni CIG di lavori ricompreso nel progetto;
- check list per la verifica del raggiungimento di Milestone e Target del Soggetto Attuatore;
- check list DNSH ex ante (redatta al momento dell'affidamento dei lavori) ed ex post (redatta al momento della chiusura dei lavori) per ogni progetto concluso;
- relazione conclusiva DNSH, che l'Amministrazione Attuatrice ha fatto redigere ai Soggetti Attuatori, previa consultazione col Dipartimento di Protezione Civile, al fine di soddisfare le indicazioni progettuali in materia ambientale e di riduzione del rischio residuo. La relazione contiene al suo interno la valutazione dell'indicatore climatico articolato nei seguenti punti:
  a) valutazione dei rischi connessi al clima (es. inondazioni) e l'identificazione di soluzioni di adattamento;
  b) verifica, ove applicabile, della destinazione a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altro recupero di materia di almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione, escluse le categorie espressamente escluse dalla normativa DNSH;
  c) ubicazione dell'intervento in prossimità o all'interno di un'area protetta (Ramsar, Rete natura 2000, Riserve naturali, Parchi, etc.).

Al termine dell'attività di controllo formale, l'Amministrazione Attuatrice compila il documento "CL_M2C4-13_Verifica formale target_AA" con l'obiettivo di attestare l'attività di verifica svolta.

Il controllo sostanziale viene svolto a campione, utilizzando la procedura di campionamento definita nel documento "Procedura di campionamento dei progetti da sottoporre al controllo sul conseguimento del target". Per ciascun intervento campionato, è necessario compilare la checklist "CL_M2C4-13_Verifica sostanziale target_AA". Al termine del controllo sostanziale a campione, l'Amministrazione Attuatrice redige il "Report M&T_AA", corredato dalla relativa tabella, all'interno del quale verranno riepilogate le attività di verifica svolte.

Infine, l'Amministrazione Attuatrice trasmette il pacchetto documentale completo — comprensivo di checklist, verbale di campionamento e report – tramite PEC all'indirizzo protezionecivile@pec.governo.it, affinché l'Amministrazione Titolare possa procedere con le successive verifiche di competenza.

Le attività di controllo sul conseguimento del target sono riferite alla documentazione degli interventi conclusi entro il 30 giugno 2026. L'effettiva ultimazione delle verifiche e i relativi esiti devono essere attestati dai verbali, dalle checklist e dai report conservati agli atti; il presente funzionigramma non costituisce di per sé attestazione dell'esito positivo di tutti i controlli.

3.2 Procedure di Controllo sui Rendiconti

L'Amministrazione Attuatrice effettua:

1. controlli formali sul 100% dei rendiconti di progetto effettuati dai Soggetti Attuatori, che attengono alla correttezza e completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria a supporto dell'avanzamento della spesa inserita su ReGiS. In particolare, i controllori devono compilare i documenti: "*CL_03_verifiche formali*" e "*All.5DF_CL-DF_ACTM_rendiconto-di-Misura*" nella parte contrassegnata con "*controlli formali*".
2. controlli sostanziali amministrativo-contabili a campione sulla spesa rendicontata. Il campionamento viene effettuato sulla base delle regole previste al paragrafo 3.2 del manuale "Analisi dei rischi e procedura di campionamento dei controlli amministrativi on desk e in loco in capo alle Amministrazioni attuatrici". Ai fini del campionamento devono essere compilati l'*Allegato 1 – Analisi dei rischi* e l'*Allegato 2 – verbale di campionamento*. Inoltre, per queste verifiche i controllori devono compilare i documenti: "*CL_04_Verifiche amministrativo contabili"* e "*All.5DF_CL-DF_ACTM_rendiconto-di-Misura*" nella parte contrassegnata con "*controlli sostanziali*".

   La verifica a campione può prevedere anche controlli in loco, secondo le procedure applicabili, per accertare tra l'altro la conservazione della documentazione, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, inclusa la corretta utilizzazione dell'emblema dell'Unione europea e del riferimento al finanziamento NextGenerationEU, nonché il rispetto della normativa europea e del principio DNSH. I documenti relativi ai controlli in loco sono i seguenti:
   - "*PNRR_Scheda verifica in loco";*
   - "*PNRR_Verbale di sopralluogo";*
   - "*PNRR_Esito controllo in loco".*

Al termine dei controlli formali e dei controlli sostanziali a campione sui rendiconti di progetto, l'Amministrazione Attuatrice predispone il rendiconto di misura, aggregando i rendiconti di progetto previamente verificati secondo le procedure applicabili. In tale fase i controllori procedono alla compilazione dei seguenti documenti:

- "*All_02_Registro_controlli*", che contiene l'elenco dei rendiconti di progetti che fanno parte del rendiconto di misura;
- "*All-10_dichiarazione_AA*", con il quale l'Amministrazione Attuatrice dichiara di aver rispettato gli obblighi contenuti dell'Accordo tra Regione Piemonte e Dipartimento della Protezione Civile del 30 gennaio 2023;
- "*Allegato-4-Attestazione-su-Rendiconto-di-Misura*", con il quale l'Amministrazione Attuatrice attesta l'esito positivo dei controlli.

L'Amministrazione Attuatrice, con Determinazione Dirigenziale n. 1179 del 12.06.2025, ha recepito integralmente i documenti approvati dal Dipartimento della Protezione Civile.

4. Processo di verifica del doppio finanziamento

Con nota DPC-PNRR n. 34379 del 2 luglio 2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha aggiunto delle precisazioni sulle modalità di verifica del doppio finanziamento nel seguente modo:

- il Soggetto attuatore, per ogni CUP, è tenuto a compilare e firmare digitalmente la dichiarazione "All.1DF_Dichiarazione-assenza-duplicazione-finanziamenti_fase-di-selezione-dei-progetti.docx" e a trasmetterla all'Amministrazione Attuatrice. Quest'ultima effettuerà una verifica formale sul 100% delle dichiarazioni e compilerà il documento "Allegato_2DF_check-list duplicazione dei finanziamenti selezione dei progetti e/o dei Soggetti Attuatori" nei punti 3, 4, 5, 5.1 e l'"Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di selezione dei progetti e/o dei Soggetti Attuatori";

- il Soggetto attuatore è tenuto a compilare e firmare digitalmente anche la dichiarazione "*all.4DF_checklist_duplicazione_finanziamenti_rendiconto di_progetto.docx*". Tale dichiarazione va caricata su ReGiS tra gli allegati di ogni rendiconto di progetto, in corrispondenza del flag "assenza del doppio finanziamento" .

5. Processo di verifica dell'assenza di conflitti di interessi

Durante la fase di selezione dei progetti, i funzionari dell'Amministrazione Attuatrice hanno provveduto a compilare delle DSAN per la verifica dell'assenza di conflitto di interesse nei confronti dei Soggetti Attuatori degli interventi oggetto della selezione. Inoltre, in questa fase, è stato richiesto ai Soggetti Attuatori di compilare delle DSAN per la verifica dell'assenza di conflitto di interesse nei confronti dell'Amministrazione Attuatrice. Successivamente, tali dichiarazioni sono state oggetto di un campionamento del 5% dei dichiaranti, che è stato valutato e verificato per accertarne l'idoneità.
In seguito, con nota n. 30789 del 12 giugno 2024, il Dipartimento della Protezione Civile, in qualità di Amministrazione Titolare della misura, ha recepito le indicazioni relative alla Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 e ha, altresì, acconsentito all'utilizzo dei modelli di DSAN predisposti precedentemente alla circolare ministeriale, aventi il medesimo contenuto.

Verifica del potenziale conflitto di interesse da parte dell'Amministrazione Attuatrice

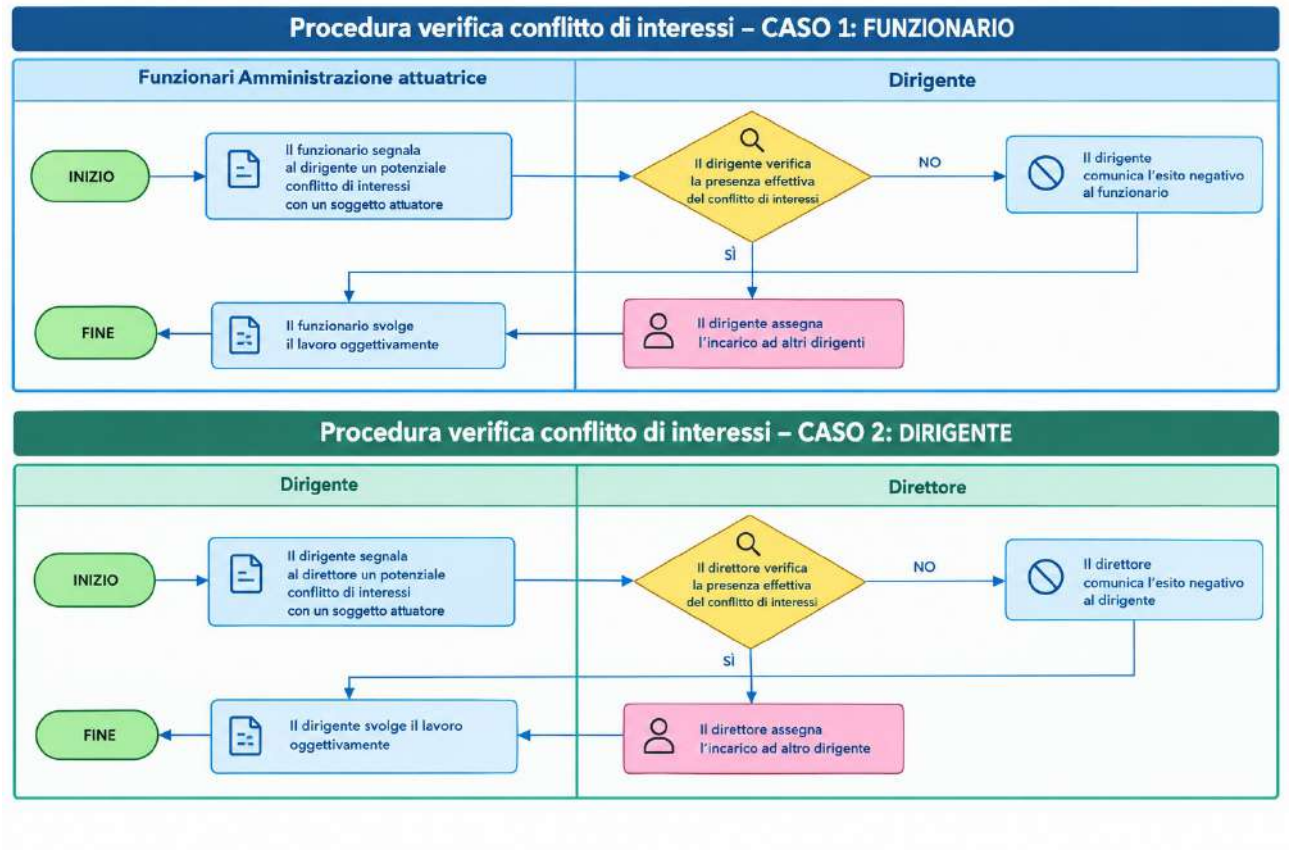
Nei diagrammi n. 7 e n. 8 è descritta la procedura di verifica dell'assenza di conflitto di interesse tra il personale dell'Amministrazione Attuatrice e quello dei Soggetti Attuatori.
Nell'ipotesi in cui il funzionario dell'Amministrazione Attuatrice si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interesse con il Soggetto Attuatore:

- il funzionario ha l'obbligo di segnalare al Dirigente, tramite nota, la propria situazione di potenziale conflitto di interessi;
- il Dirigente esamina la situazione segnalata e, qualora ricorrano i presupposti di legge per l'astensione, dispone la sostituzione del funzionario e l'assegnazione del procedimento ad altro personale, documentando l'esito della valutazione.

Nell'ipotesi in cui il Dirigente dell'Amministrazione Attuatrice si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interesse con il Soggetto Attuatore:

- il Dirigente ha l'obbligo di segnalare al proprio Direttore, tramite nota, la propria situazione di potenziale conflitto di interessi;
- il Direttore esamina la situazione segnalata e, qualora ricorrano i presupposti di legge per l'astensione, dispone le necessarie misure organizzative, compresa l'eventuale assegnazione dell'incarico ad altro dirigente, documentando l'esito della valutazione.

Diagramma n. 7 – Processo di Verifica del Conflitto di Interessi



<u>Verifica del potenziale conflitto di interesse da parte del Soggetto Attuatore</u>

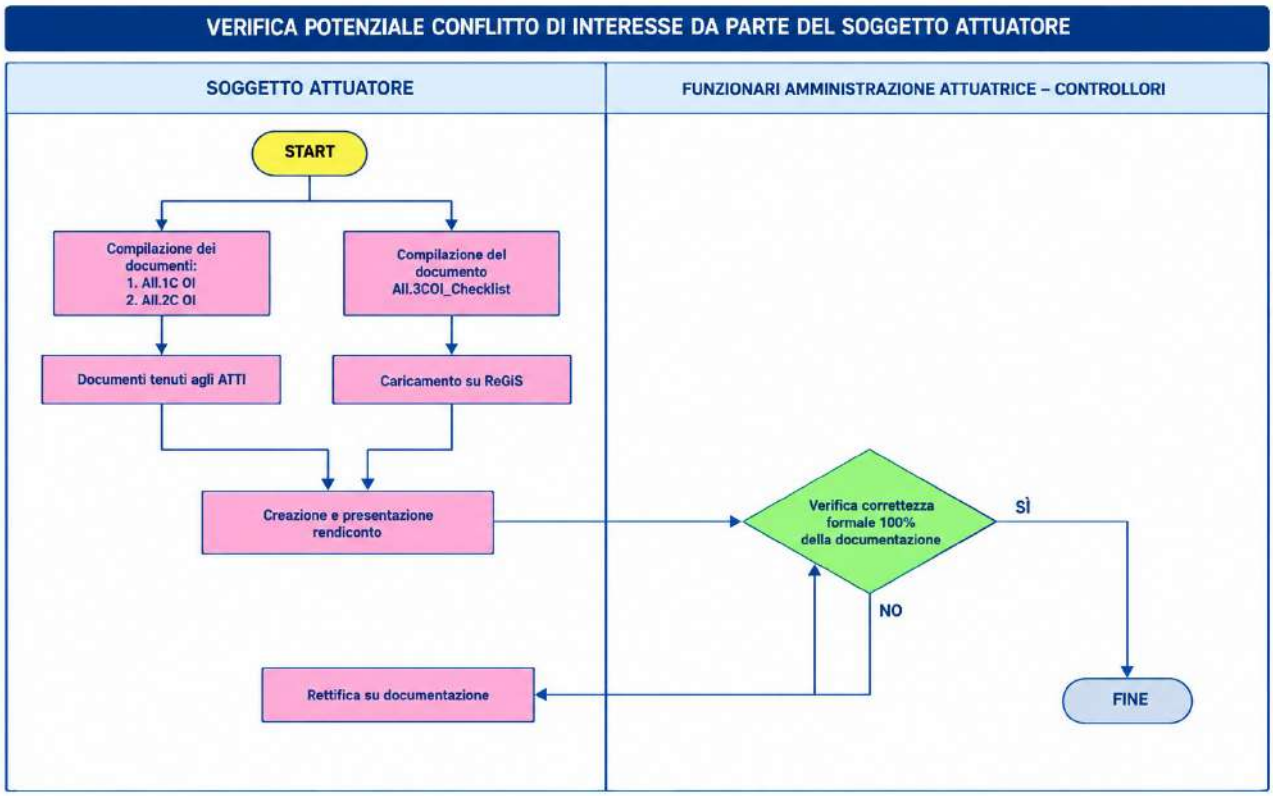
Con nota n. 58184 del 06 dicembre 2024, l'Amministrazione Attuatrice ha comunicato ai Soggetti Attuatori gli adempimenti da effettuare per la verifica del conflitto di interesse:

1. il legale rappresentante del Soggetto attuatore è tenuto alla compilazione del documento denominato: "*All.1COI_Dichiarazione-assenza-conflitto-interessi_T.E._selezione-progetti*", indicando se esistano situazioni di potenziale conflitto di interesse con il personale dell'Amministrazione Attuatrice;
2. il personale del Soggetto Attuatore, dell'eventuale stazione appaltante esterna o di ogni eventuale soggetto esterno coinvolto nella procedura di gara, al momento dell'assegnazione dell'incarico, è tenuto alla compilazione del documento denominato: "*All.2COI_Dichiarazione-assenza-conflitto-interessi_personale-AC_SA*" nei confronti dei titolari effettivi degli operatori economici coinvolti nella procedura di gara. In questo caso, l'Amministrazione Titolare ha deciso di riconoscere i modelli che i Soggetti Attuatori avevano già in uso prima della circolare ministeriale n. 13 del 28 marzo 2024;
3. il Soggetto Attuatore è tenuto alla compilazione del documento denominato: "*All.3COI_Check-list-conflitto-di-interessi-procedura-di-gara_SA*", che deve essere caricato su ReGis.

Alla presentazione del rendiconto di progetto da parte del Soggetto Attuatore, i funzionari dell'Amministrazione Attuatrice effettuano i controlli formali al 100% su tutti i documenti relativi alla verifica del conflitto di interesse.

Il processo di verifica di assenza del conflitto di interessi da parte del Soggetto Attuatore è descritto nel *Diagramma n. 8*.

Diagramma n. 8 – Processo di Verifica del Conflitto di Interessi del Soggetto Attuatore



6. Processo di verifica della titolarità effettiva

Il concetto di titolarità effettiva ha acquisito una rilevanza cruciale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per garantire la trasparenza, prevenire frodi, corruzione, riciclaggio di denaro e conflitti di interesse. L'obiettivo è tracciare l'utilizzo dei fondi europei e assicurare che i beneficiari finali siano chiaramente identificati.

Il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di entità giuridiche, si tratta della persona o delle persone che sono in possesso, controllano o risultano beneficiarie dell'entità giuridica.

I riferimenti normativi sono i seguenti: Regolamento (UE) 2021/241; Decreto legislativo n. 231/2007; Circolare RGS_MEF n. 27/2023.
L'individuazione del titolare effettivo, in conformità con la normativa antiriciclaggio, si basa su tre criteri che si applicano in sequenza:

1. Criterio dell'assetto proprietario: si considera titolare effettivo chi possiede, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale della società.
2. Criterio del controllo: se il criterio precedente non permette di individuare il titolare effettivo, si ricerca la persona o le persone fisiche che, attraverso il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercitano un'influenza dominante sulla gestione della società.
3. Criterio residuale: qualora i criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentano di individuare univocamente il titolare effettivo, quest'ultimo è individuato nella persona fisica o nelle persone fisiche titolari di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società, secondo l'articolo 20 del decreto legislativo n. 231/2007.

Per gli enti pubblici, l'acquisizione e la registrazione dei dati sulla titolarità effettiva sono effettuate secondo le indicazioni specifiche del MEF-RGS e dell'Amministrazione titolare della misura; la figura da indicare e la data di riferimento devono essere individuate in base al modello e alla fase procedurale applicabili, senza assimilare automaticamente le regole previste per le società private.
Gli obblighi di rilevazione e comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva interessano gli operatori economici coinvolti nelle procedure finanziate dal PNRR secondo la disciplina, la fase procedurale e i modelli applicabili; le dichiarazioni acquisite devono consentire l'identificazione delle persone fisiche titolari effettive e le necessarie verifiche.

Per gli operatori economici, il titolare effettivo è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano un'entità giuridica, oppure ne risultano beneficiarie, indipendentemente da eventuali catene intermedie di proprietà o controllo.

Il Dipartimento della Protezione Civile, in qualità di amministrazione titolare, con nota n. 30582 del 12 giugno 2024, ha fornito specifici modelli da utilizzare per la rilevazione delle titolarità effettive. Tuttavia, ha acconsentito che i Soggetti Attuatori avessero utilizzato modelli, già predisposti, aventi il medesimo contenuto per le precedenti procedure di gara.
I modelli utilizzati e le attestazioni prodotte dai Soggetti Attuatori e dagli operatori economici in materia di titolarità effettiva sono di seguito illustrati:

1. modello "*Allegato 1" - Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per gli Enti Pubblici"*: il soggetto attuatore dichiara il titolare effettivo dell'ente pubblico (Comune/Provincia/CMTO/AIPo), che viene individuato nel rappresentante legale dell'ente (Sindaco/Presidente della Provincia/CMTO/AIPo), in carica nella fase di selezione dei progetti, coincidente con la data del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 2777 del 21/10/2022. A tale documento vanno allegati il documento d'identità e il codice fiscale del dichiarante e del titolare effettivo e l'atto di insediamento del legale rappresentante;
2. modello «Allegato 2 – Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per gli enti privati»: l'operatore economico comunica la persona fisica o le persone fisiche individuate applicando, nell'ordine, i criteri dell'assetto proprietario, del controllo e, in via residuale, dei poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione, con riferimento alla fase procedurale richiesta dalla modulistica applicabile;
3. modelli precedenti alla Circolare MEF n. 27/2023: durante la fase di gara, gli operatori economici partecipanti avevano dichiarato i loro titolari effettivi, tramite la compilazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) oppure tramite una DSAN. Queste attestazioni vengono verificate e caricate su ReGis dai Soggetti Attuatori. Tale verifica viene dichiarata all'interno dell'"Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara".

L'Amministrazione Attuatrice, con e-mail del 05 marzo 2025 e nota n. 23247 del 21 maggio 2025, ha comunicato ai Soggetti Attuatori le disposizioni per la compilazione delle DSAN e degli allegati in materia di titolarità effettiva.
L'Amministrazione Attuatrice effettua controlli formali sul 100% delle dichiarazioni relative alla titolarità effettiva, compresi gli allegati 1 e 2 della circolare RGS-MEF n. 27 del 15/09/2023.

7. Obiettivi dell'Amministrazione Attuatrice: raggiungimento di target e milestone

Nell'ambito della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b del PNRR, sono previsti i seguenti milestone e target europei:

- **Milestone M2C4-12 – UE**: conseguito mediante l'adozione della nota del Dipartimento della Protezione Civile n. 48239 del 9 novembre 2021, concernente l'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti in essere e i nuovi progetti, cui ha fatto seguito l'approvazione e la pubblicazione, sul sito istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile, dei piani degli interventi presentati dalle Regioni e dalle Province autonome entro il 31 dicembre 2021.

- **Target M2C4-13 – UE**: il target, nella sua formulazione originaria, prevedeva il completamento, entro il 31 dicembre 2025, degli interventi di ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate, riconducibili alla tipologia di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile).
  A seguito della revisione del PNRR approvata con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023, il target M2C4-13 è stato modificato, prevedendo il completamento, entro il 30 giugno 2026, di almeno il 90% degli interventi di tipologia D ed E, riconducibili rispettivamente alle lettere d) ed e) dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, finalizzati alla riduzione del rischio residuo e al ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate.
  La revisione ha pertanto comportato l'estensione del target europeo agli interventi di tipologia D, il differimento della scadenza dal 31 dicembre 2025 al 30 giugno 2026 e la riduzione dal 100% al 90% della percentuale di completamento richiesta ai fini del conseguimento del target. Successivamente, l'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, ha previsto, per gli investimenti PNRR aventi obiettivi finali da conseguire entro il 30 giugno 2026, l'adeguamento a tale data dei termini di ultimazione degli interventi stabiliti nelle convenzioni, nei contratti di appalto e negli atti di obbligo, qualora antecedenti, alle condizioni previste dalla medesima disposizione. Tale adeguamento opera anche ai fini dell'applicazione delle penali per ritardato adempimento.

Per quanto concerne i nuovi interventi, l'articolo 3 del DPCM 23 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2022, ha stabilito specifici termini procedurali per la realizzazione degli

interventi finanziati. Tali termini sono stati successivamente prorogati dall'articolo 29, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Alla luce delle modifiche normative intervenute e della revisione del PNRR, il quadro delle principali scadenze procedurali è così articolato:

a) Pubblicazione dei bandi di gara ovvero avvio delle procedure di affidamento: entro il 30 novembre 2023;
b) Stipula del contratto di appalto dei lavori: entro il 31 marzo 2024;
c) Inizio effettivo dei lavori, attestato mediante verbale di consegna: entro il 15 aprile 2024;
d) Ultimazione dei lavori, attestata dalla documentazione prevista dalla normativa vigente: entro il 30 giugno 2026, in coerenza con la scadenza del target europeo M2C4-13 e con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge n. 19/2026, convertito dalla legge n. 50/2026, nei casi in cui tale disposizione risulti applicabile;

Il Dipartimento della Protezione Civile ha previsto, a fronte di istanze motivate e nell'ambito delle condizioni di volta in volta comunicate, la possibilità di autorizzare proroghe puntuali dei termini procedurali nazionali. In particolare, la nota DPC_PNRR_004584 dell'8 settembre 2023 riguardava i termini per l'avvio delle procedure di affidamento, la stipula dei contratti e l'avvio dei lavori, secondo il quadro allora vigente, mentre la nota DPC_PNRR_5526 del 1° febbraio 2024 ha riguardato ulteriori possibilità di proroga per la stipula dei contratti e l'inizio dei lavori. Tali indicazioni storiche devono essere lette alla luce della successiva revisione del target europeo e della disciplina introdotta dal decreto-legge n. 19/2026.

L'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 19/2026, convertito dalla legge n. 50/2026, dispone inoltre che le Amministrazioni Titolari delle misure PNRR e i Soggetti Attuatori possano proseguire, anche oltre il 31 dicembre 2026, gli adempimenti di rispettiva competenza relativi alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e ai controlli, fino al completamento degli obblighi connessi all'attuazione degli interventi, continuando ad avvalersi del sistema informatico ReGiS.
La previsione consente la prosecuzione degli adempimenti amministrativi e di rendicontazione anche successivamente al 2026, senza comportare automaticamente una proroga dei termini di ultimazione dei lavori o di ammissibilità delle spese. Quanto alla chiusura dei pagamenti, la D.D. regionale n. 308/A1802B del 19 febbraio 2025 indica, in un passaggio, il 31 dicembre 2026: l'applicabilità della data alle diverse fattispecie (pagamenti del Soggetto Attuatore, trasferimenti regionali e saldo) deve essere verificata alla luce delle indicazioni dell'Amministrazione titolare e degli atti successivi.

8. Conservazione della documentazione

La documentazione relativa agli interventi PNRR è acquisita e organizzata in fascicoli informatici, anche mediante esportazione dei documenti presenti su ReGiS e conservazione nei sistemi documentali e di protocollo dell'Ente (share di rete e Doqui), nel rispetto delle regole interne di classificazione, accesso e conservazione. I termini archivistici interni indicati nel piano di conservazione dell'Ente devono essere coordinati con i distinti obblighi di disponibilità documentale previsti dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 e dalla disciplina finanziaria europea applicabile, nonché con le eventuali richieste delle autorità di controllo.\\ad.regione.piemonte.it\rp\A1800A\A1802B-PNRR

I fascicoli sono organizzati per intervento/CUP, con eventuali sottofascicoli relativi alle fasi procedurali, alla documentazione di spesa, ai controlli, ai trasferimenti e alla rendicontazione, in modo da garantirne la tracciabilità e l'immediata reperibilità.